Bellandi Giuseppe
di Giuseppe e di Maddalena Faini
nacque a Brescia 16 dicembre 1833

Aveva quindici anni quando dal maggio del 1848 in poi ebbe a servire nella Milizia per l'indipendenza italiana come tamburino nel 1° Regg. Bresciano della Guardia Mobile Lombarda.
Ritornato a Brescia ottenne un posto come scrivano.
Nel 1859 partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.
Ebbe le medaglie commemorative.
Nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille.
Fu aggregato alla IV compagnia.
A Villa Gualtieri si distinse per il suo valore e fu promosso sottotenente.
Il 20-12-1860 si dimise dall'Esercito Meridionale ed ebbe una gratifica come dal seguente:

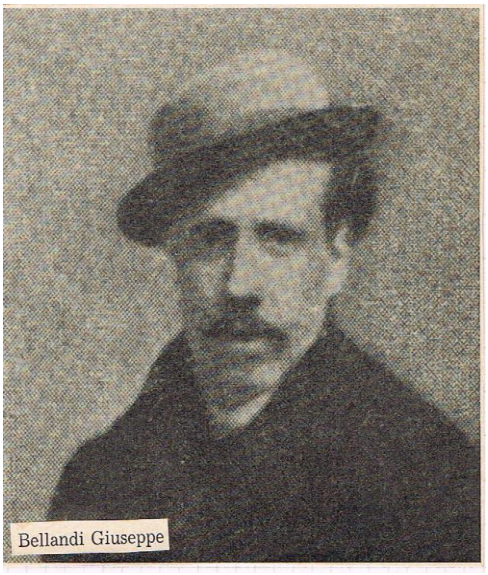
"Comando Generale dell'Esercito Meridionale
N. 765 *Napoli, 15 dicembre 1860*
È accordata la dimissione volontaria dal grado di Sottotenente al Signor Bellandi Giuseppe appartenente alla 18^ Divisione, 1^ Brig. 2° Regg. di questo Esercito.
Il suddetto è messo in libertà da ulteriore servizio militare a datare da oggi 20 dicembre.
Il Generale in Capo
Giuseppe Sirtori

(sul retro)

Napoli, li 27 dicembre 1860
Soddisfatto con franchi ottocento per gratificazione di mesi sei, mandato 43
Il Commissario di Guerra
A. Rizzi.

Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Con A. D. 12-6-1961 ebbe conferita la menzione onorevole per essersi distinto a Maddaloni.
Al rientro a Brescia riprese il suo lavoro.
Nel 1866 partecipò alla III guerra d'indipendenza.
Con il grado di Tenente, fu aggregato all'8° Regg. Volontari.
Nel 1882 date le sue condizioni finanziarie si rivolse alla Commissione di Brescia per un sussidio.

All'onorevole Commissione, incaricata della distribuzione dei sussidi deliberati dal Municipio di Brescia a favore dei reduci garibaldini bisognosi, anno 1882.
"In seguito a deliberazione di codesto Consiglio Comunale delli 4 andante,
il sottoscritto si pregia presentare i qui uniti documenti comprovanti i servizi da esso resi al Paese, ed i suoi atti di distinti in guerra.
Quanto poi a documenti comprovanti le ristrettezze delle sue finanze non ne presenterà.
Egli, il sottoscritto, è povero quant' altri mai, ma un intempestivo sentimento di dignità gli impedisce di porre in evidenza le sanguinanti sue piaghe.
Tale reticenza lo priverà forse di un diritto, ma ei dichiara finché non sa che farci.
Con tutto il rispetto
Giuseppe Bellandi
Corso Magenta n° 675
N.B. Si raccomanda per la resa dei documenti.


Bellandi Giuseppe

L’11-5-1910 Marsala gli conferì la cittadinanza onoraria.
Morì a Brescia 15 novembre 1910.
Egli tenne per sè un elenco dei Mille.